



Altea e Mariasole sono due sorelle, una più grande dell'altra di soli 12 mesi. Giocano insieme, litigano, sono una invidiose dell'altra, l'una soffre il continuo confronto con la sorella maggiore attraverso la madre, l'altra soffre il confronto con la minore attraverso il mondo esterno. Sono lo Yin e lo Yang. Lo Yin rappresenta il lato d'ombra, la notte, l'oscurità. Mentre lo Yang è il lato soleggiato, la parte luminosa e positiva. In ogni metà è presente il potenziale opposto, dell'altro. In un atto unico le due sorelle si accompagnano dall'infanzia alla vecchiaia e si tengono compagnia fino alla morte, in un sonno intimo e tenero, dove le sorelle bambine non muiono mai. Temi principali della storia sono il TEMPO ed il GIOCO.

Il TEMPO è biologico, lo scorrere degli anni è un dato non gestibile, gli anni sono tappe obbligatorie, impossibile fuggire o saltare, tardare o tornare indietro. Nell'infanzia, l'età fatta di gioco non sa nemmeno che esiste il tempo, non sa cosa gli riserva. In adolescenza il tempo sembra il regalo più bello della vita, finalmente non ci trattano più come bambini e presto potremmo prendere decisioni. Durante l'università il tempo sembra fermarsi, non siamo né carne né pesce, ma il tempo è fattore determinante del nostro futuro. Nell'età adulta il tempo a volte ci è amico ed altre volte nemico. Dobbiamo conquistare con i denti, la fiducia verso il tempo che ci trascina in continui cambiamenti. La vecchiaia a tratti ha potere di sollievo e all'improvviso, potere di toglierti la vita, qui il tempo comanda e lottare sarebbe solo inutile, meglio accettare il suo scorrere.

Il GIOCO educa, prevede delle regole, sviluppa capacità di attenzione, creatività, logica e condivisione. Nell'età adolescenziale il gioco è più vissuto come sfida, soprattutto nell'amore. In età universitaria il gioco si fa serio, ogni piccola distrazione potrebbe significare, ricominciare da capo. In età adulta il gioco è routine, si è abituati ad affrontare sfide ogni giorno e si sente la fatica dell'essere sempre sull'attenti. Nella vecchiaia il gioco è un passatempo, un modo per ammazzare il tempo.

Mariasole e Altea, hanno origine reciproca, "l'una non può esistere senza l'altra"!

SORELLE è uno spettacolo aperto ad un target vasto, dai 12 anni in sù, uno spettacolo intimo, dove la realtà di ognuno di noi si mescola con i sogni. Il TEMPO e il GIOCO sono fattori importanti,

questi sono i mezzi con i quali abbiamo intenzione di mettere in scena lo spettacolo. L'intero atto sarebbe rappresentato così:

<b>TEMPO</b>	<b>GIOCO</b>
Infanzia	Castelli di plastica
Adolescenza	Gara di stile
Età univervitaria	Match di tennis
Età adulta	Arrampicata
Vecchiaia	Gara di dama

Una storia tutta circolare, tutto accade in scena, le trasformazioni da un'età ad un'altra, una scenografia in bianco e nero, lo Yin e lo Yang. Una storia con un ritmo serrato, una sorta di catena di assemblamento, per dare l'idea allo spettatore che molto sia accaduto in breve, brevissimo tempo. D'altronde nella nostra vita, seppur lunga, le cose accadono così velocemente. Una tappeto di dama a terra, sul fondo due stender pieni abiti, bianchi e neri ovviamente, una rete da tennis nera a destra, la rete di arrampicata bianca a sinistra, le pedine di dama che dall'inizio alla fine vengono utilizzate, per creare castelli, per le sedute, per le panchine e infine pedine, tornando al loro stato originario.

Essendo il potere dei due personaggi, Yin e Yang, interscambiabile, ed essendo davvero io e Marina lo Yin e lo Yang, vogliamo proporre uno spettacolo in cui da una replica all'altra ci scambiamo i ruoli. Una prova d'attore sì, che è voluta solo per essere coerenti allo scheletro della storia, coerenti con l'essenza dell'idea originale di drammaturgia. Drammaturgia che ho scritto in una sola notte e che ho fatto tradurre anche in inglese, poichè l'intento è quello di metterlo in scena in due lingue e che ha ricevuto una menzione d'onore al concorso Ponte di Carta di Avezzano nel 2020 tra la giuria Lino Guanciale.

Un progetto tutto al femminile, che vede coinvolte me oltre che interprete, come drammaturga e regista, Marina sempre interprete ma anche scenografa e costumista, Giulia Alfano come aiuto regia, ma anche l'Associazione Onlus Millecolori di Lia Pipitone, un centro anti violenza che ci ha permesso di coinvolgere Lucia e Alessia per scrivere delle lettere alle sorelle, che hanno avuto o mai avute, che avrebbero voluto, e girare il trailer.

Lo spettacolo ha debuttato il 20 maggio 2023 alle Tre Navate dei Cantieri Ducrot alla Zisa di Palermo, all'interno del Festival della Settimana delle Culture. Potete seguire i nostri lavori alla pagina Instagram [https://www.instagram.com/sorelle\\_yiyamanifatture/](https://www.instagram.com/sorelle_yiyamanifatture/).

## **CREDITS**

Spazio Franco

Tavola Tonda

Settimana delle Culture Palermo

Millecolori Onlus